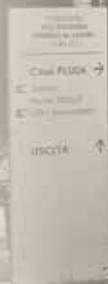




BILANCIO SOCIALE

2019



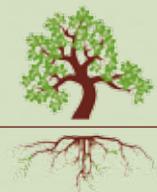




Indice



Nota metodologica	04
La storia del Pio Ricovero	05
Amministrazione Comunale	06
Lettera del presidente	07
Quadro economico	10
Customer Satisfaction	15
Attività Rsa	16
Momenti di vita	20
Risorse umane	22
Formazione del personale	24
Approccio capacitante	26
Rsa Aperta	28
Progetti per la comunità	30
Gruppo Polifemo	32
Volontariato	33
Un giardino sensoriale	34
Nuovo impianto fotovoltaico	35
Futuro	36



Nota metodologica

Al termine del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, si è provveduto a redigere un estratto con valore divulgativo del Bilancio Sociale della Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro Onlus che vi presenteremo nelle prossime pagine. All'interno troverete alcuni testi, fotografie, dati e tabelle utili ad illustrare ai portatori di interesse, ma in modo più esteso a tutta la popolazione di Castenedolo, le attività, i servizi, gli investimenti e la mission con cui abbiamo guidato questa struttura negli ultimi cinque anni.

I dati che troverete elencati provengono dal Sistema Informativo interno e dai software dedicati alla contabilità, magazzino, acquisti e all'Ufficio del Personale. I dati economici qui utilizzati sono pubblicati nei bilanci di esercizio degli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, approvati dal presente Consiglio di Amministrazione e regolarmente depositati. Qualora venissero utilizzati altri dati, verrà di volta in volta specificata l'esatta fonte.

Il presente testo è inviato agli utenti, ai dipendenti, alle istituzioni pubbliche, alla cittadinanza ed è possibile la lettura dal sito internet www.pioricovero.it; è stato previsto un evento pubblico di presentazione ufficiale alla comunità.

**Consiglio di Amministrazione
e organi di governo e controllo
(2014-2019)**

Giuliano Febbrari
PRESIDENTE

Claudio Valenti
VICE PRESIDENTE

Cristiano Grechi
CONSIGLIERE

Renato Lo Cicero
CONSIGLIERE

Ilaria Mor
CONSIGLIERE

Pietro Salvalai
CONSIGLIERE

Don Tino Decca
MEMBRO DI DIRITTO

Alessandro Castrezzati
REVISORE DEI CONTI

Marta Bugatti
ORGANISMO DI VIGILANZA

Ivan Pasotti
DATA PROTECTION OFFICER

Davide Anselmini
DIRETTORE GENERALE

La storia del Pio Ricovero affonda le radici nella generosità



Sono ormai cento anni che il Pio Ricovero per gli Inabili al lavoro fa parte della comunità di Castenedolo. Fra le sue mura sono passate migliaia di storie diverse, tutte accomunate da una personale fragilità ma tutte, ugualmente, con la possibilità di essere dono per gli altri. La storia dell'ente affonda le sue radici in un atto di grande generosità: fu grazie alla volontà di Paola Frera che questa importante istituzione del nostro territorio poté prendere vita e corpo. L'Asilo di Ricovero per gli inabili al Lavoro di Castenedolo venne istituito e dotato del patrimonio necessario, dalla signora Paola Frera con testamento olografo del 26 agosto 1911, pubblicato il 27 novembre 1918 dal notaio Daniele Bonicelli. Il patrimonio iniziale oggetto del lascito consisteva in 62.115 Lire, composto da 15.000 Lire in denaro e il resto nel valore della casa di proprietà che possedeva a Castenedolo e che divenne il primo nucleo dell'Asilo di ricovero.

La sua istituzione come Ente Morale risale al Regio Decreto n. 1110 del 15 luglio 1920, firmato dal Re Vittorio Emanuele III e controfirmato dal Ministro Giolitti. L'Asilo voluto da Paola Frera aveva per scopo quello di provvedere gratuitamente, secondo i propri mezzi, al ricovero, al mantenimento ed all'assistenza dei poveri inabili al lavoro proficuo, nati a Castenedolo e che non avessero parenti tenuti per legge a provvedere al loro sostentamento. Con la sua apertura, incominciarono generose offerte in denaro e in generi alimentari come risulta dai

lunghe elenchi depositati agli atti.

Al lascito iniziale si sono aggiunte negli anni altre donazioni che hanno permesso all'Ente di consolidarsi, nonché di trasferirsi, durante gli anni '80, dal sito originario di Palazzo Frera alla sede attuale di Via Pluda 10, dove i coniugi Olga e Giulio Pluda avevano aggiunto alla dotazione iniziale di Paolina Frera la propria villa, il rustico, il parco attiguo e l'adiacente vigneto. Sempre in quegli anni furono iniziati i lavori di ampliamento della struttura per arrivare alla sede che oggi conosciamo.

Ricordiamo volentieri l'amorevole presenza delle Suore Missionarie Francescane di Gesù Bambino, che dal 1924 al 2004 si sono succedute, con intenso slancio, nell'assistenza agli ospiti.

Di seguito i Presidenti che si sono succeduti dal 1920:

ALBERINI VINCENZO	1920 – 1929
BONTARDELLI ALESSANDRO	1929 – 1934
LOMBARDI PARIDE	1934 – 1941
PISA FERRUCCIO	1941 – 1944
VERZELLETTI TOMMASO	1944 – 1946
CODIGNOLA ENRICO	1946 – 1951
SCARONI GIACOMO	1951 – 1953
BOLZOLI ANTONIO	1953 – 1970
DUSI LUIGI	1970 – 1981
DALLA BONA ALESSANDRO	1981 – 1985
ARRIGOTTI FAUSTO	1985 – 1999
ELLI TINA	1999 – 2009
LOMBARDI GIUSEPPE	2009 – 2014
GIULIANO FEBBRARI	2014 – 2019



Amministrazione Comunale

Mi è particolarmente gradito, a nome della Civica Amministrazione, complimentarmi e ringraziare tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione uscente della Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro che si appresta a concludere il mandato quinquennale.

Voglio ringraziarli personalmente perché so che non hanno avuto un compito facile in anni in cui, sempre di più, è cresciuta la domanda di servizi e di assistenza anche ospedaliera in favore della terza età.

So che questo Consiglio ha garantito un bilancio più che positivo, compiendo uno sforzo non da poco scegliendo di far camminare il bilancio corrente solidamente su entrate proprie.

In questi anni è stato fatto un gran lavoro, con la testa e con il cuore, svolto sempre gratuitamente, cosa sempre più rara in questi tempi.

Se è vero, come dicono le previsioni demografiche, che nei prossimi dieci anni la popolazione giovanile diminuirà del 5% in favore di una uguale crescita della popolazione anziana, soprattutto over 85, una buona amministrazione comunale non può non prevedere interventi atti a gestire al meglio questa realtà; gli investimenti futuri dovranno essere prevalentemente fatti in questa direzione. Obiettivo comune è favorire il miglior servizio possibile alla nostra popolazione anziana da parte del Pio Ricovero che, ormai da molti anni, grazie alle ottime gestioni dei Consigli di Amministrazione che si sono succeduti, è un ente fondamentale per Castenedolo e punto di riferimento di tutta la zona.

Il Sindaco
Pierluigi Bianchini



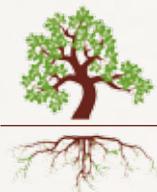
Lettera del presidente

DAL BILANCIO SOCIALE UNO SGUARDO DAL PASSATO VERSO IL FUTURO DEL PIO RICOVERO

Come sempre accade alla fine di un percorso lungo ma ricco di soddisfazioni, stilare un bilancio non è solo un obbligo formale, ma quasi un moto naturale dell'animo per vedere meglio cosa si è lasciato dietro le spalle. Per questo motivo, al termine di cinque anni di esercizio, presentiamo questo bilancio sociale con particolare soddisfazione.

GLI OBIETTIVI

È stato un quinquennio impegnativo, teso a capire come rispondere nel miglior dei modi alla richiesta di benessere dei nostri anziani. Un benessere che per noi ha sempre significato, prima di tutto, maggiore sicurezza e qualità dei servizi all'insegna di una migliore accoglienza e assistenza in un ambiente che deve essere il più familiare possibile per chi si trova nella fase più avanzata della vita e ha tutto il diritto di viverla



con dignità e serenità.

Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo fortemente investito nella formazione continua del personale e nell'elaborare nuovi piani di lavoro per creare sintonia ed equilibrio tra le diverse competenze nel lavoro di squadra. Così abbiamo creduto di aver garantito l'efficienza e l'efficacia di un servizio che mettesse la persona al centro di ogni interesse. Ci troviamo ad agire in un sistema sociale dettato dall'economia e dalle norme dove, purtroppo, sempre più spesso le fragilità e le debolezze fisiche e cognitive di cui gli anziani talvolta sono portatori, si trasformano in esclusioni e nuove povertà.

Anche per questo il Pio Ricovero, nei prossimi anni, sarà chiamato sempre più da protagonista a dare risposte a nuovi bisogni che emergono nella comunità affinché non fioriscano nuove povertà soprattutto fra la popolazione anziana. La riforma sanitaria, la presa in carico delle cronicità, le demenze, la domiciliarità, ci imporranno di aprirci sempre più al territorio anche mettendoci in rete con altre strutture e istituzioni. Un percorso di apertura avviato già nel 2015, ad esempio, con il progetto "RSA Aperta" – in quattro anni abbiamo assistito, al proprio domicilio, 604 anziani distribuiti su vari distretti oltre al Caffè Alzheimer inaugurato a marzo, ma anche con servizi e ambulatori specialistici a cui sia possibile accedere anche per chi non è ospite della struttura.

LE PROSPETTIVE

Le previsioni dicono che a Brescia, entro 10 anni, raddoppierà il numero delle persone anziane bisognose di essere prese in carico e considerando che già oggi il Pio Ricovero è fortemente sottodimensionato rispetto alle necessità, sarà doveroso pensare a come prevedere un aumento dei posti letto per far fronte alla sempre maggiore richiesta di assistenza. Oggi possiamo disporre di 79 posti letto, ma sono oltre 220 gli anziani mediamente in lista di attesa per un ingresso nella nostra struttura. Come non sentirci chiamati in causa per offrire risposte e soluzioni a quella che è e sarà sempre di più una vera emergenza?

GLI INVESTIMENTI

Nei primi tre anni del nostro mandato ci siamo impegnati a mettere in sicurezza la struttura finanziando la sostituzione delle porte antincendio, un nuovo gruppo elettrogeno, il rifacimento di alcuni pavimenti ormai deteriorati, la realizzazione di una nuova lavanderia a basso livello di inquinamento e di consumo, la tinteggiatura interna di tutta la struttura, la revisione dell'impianto elettrico e l'informatizzazione e la digitalizzazione dei processi sanitari. Nel 2018, invece, abbiamo ottimizzato con vari interventi migliorativi l'organizzazione gestionale: sono stati rivisti tutti i fornitori in modo da creare



ulteriori margini di efficienza e risparmio, abbiamo installato due nuovi impianti per la prevenzione della legionella, abbiamo approvato un programma di efficientamento energetico per risparmiare energia e diminuire i livelli di inquinamento sostituendo la caldaia di Casa Pluda con un impianto di nuova generazione a basso consumo e, infine, abbiamo sostituito tutti i corpi illuminanti del Pio Ricovero con luci a Led. Nelle prossime pagine potrete leggere nel dettaglio le spese legate a questi interventi.

I dipendenti sono la nostra risorsa più preziosa, a loro va la nostra gratitudine per l'impegno nei confronti degli ospiti e la competenza e professionalità dimostrate ogni giorno. Per migliorare le loro condizioni di lavoro, stiamo investendo nella formazione continua e in nuovi piani di lavoro perché crediamo fermamente nella necessità di una sempre maggiore efficienza ed efficacia. Già da alcuni anni è stato adottato un sistema di valutazione delle prestazioni rese dai dipendenti, per valorizzare e motivare le professionalità presenti con individuazione, per ciascun dipendente, dei suoi punti di forza e degli aspetti da migliorare. Ai criteri di valutazione personale è stato poi corrisposto un premio per la produttività e qualità dei servizi.

Anche in questi primi mesi del 2019 abbiamo continuato a lavorare su entrambi i fronti, quello della migliore qualità di vita possibile per i nostri ospiti e quello di una struttura all'altezza degli standard di sicurezza e sostenibilità. Per

questo abbiamo creato un nuovo spazio terapeutico protetto allestendo il "giardino sensoriale" e abbiamo approvato la progettazione definitiva di un impianto fotovoltaico che ci permetterà di produrre parte di energia pulita di cui la nostra casa ha necessità.

I RINGRAZIAMENTI

Ecco infine i ringraziamenti. Oltre a quelli verso i nostri dipendenti, un grazie particolare va anche ai tanti volontari che generosamente operano nella struttura e ai famigliari che, con la quotidiana presenza accanto ai loro cari, sono stati per noi continuo stimolo al miglioramento. Un grazie va ai benefattori e ai tanti donatori perché è anche grazie alla loro generosità che abbiamo potuto mantenere alti i livelli di qualità dei nostri servizi. Un grazie, infine, a tutti coloro che, a vario titolo, con dedizione, passione e professionalità contribuiscono a creare il miglior benessere possibile per i nostri anziani ospiti al Pio Ricovero.



Quadro economico

La dimensione economica della Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro è ben rappresentata all'interno dei Bilanci d'Esercizio, che ogni anno vengono redatti ed approvati a cura del Consiglio di Amministrazione, verificati dal Revisore dei Conti e pubblicati sul sito internet della Fondazione. Essi sono disponibili al seguente indirizzo <http://www.pioricovero.it/documenti/>.

Lo scopo del Bilancio Sociale non è quello di riproporre né di riassumere il contenuto di documenti tecnici già di per sé idonei a rappresentare, secondo i crismi delle regole di contabilità, la situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'ente. In questa sede si preferisce piuttosto prendere spunto dai numeri e dai dati di bilancio, per fornire ai portatori di interessi informazioni di natura qualitativa, con particolare enfasi agli investimenti della fondazione e alla ricchezza prodotta e distribuita.

GLI INVESTIMENTI

Il Pio ricovero Inabili al lavoro utilizza per il perseguimento della propria mission una complessa struttura composta da beni e attrezzature detenute a titolo di proprietà e rappresentata dall'immobile in cui viene svolta l'attività, impianti, attrezzature sanitarie, arredi, strumenti informatici, automezzi ecc..

Questo insieme di beni costituisce gli investimenti del Pio Ricovero.

Nel corso dell'ultimo quinquennio gli investimenti hanno rappresentato per il Pio Ricovero un elemento chiave su cui basare il perseguimento dell'efficienza operativa ed economica, con la consapevolezza che solo una politica ragionata di costante rinnovamento è in grado di accompagnare un miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Sono stati, nel tempo, realizzati interventi di tipo qualitativo che hanno interessato le seguenti opere: installazione di 18 porte REI e 9 porte ascensori, sistemazione nuova zona lavanderia e stireria, realizzazione di un minialloggio in Casa Frera, sistemazione ingresso dipendenti, introduzione di un modulo software per la Cartella Socio Sanitaria informatizzata, acquisto di 15 poltrone relax per gli ospiti e di 22 armadi spogliatoio per i dipendenti, sistemazione del tetto zona scivolo, sostituzione gruppo elettrogeno, sostituzione caldaia Casa Pluda, installazione quadro elettrico esterno Casa Pluda e nell'ultimo anno installazione termostati nucleo giallo e sollievo, introduzione di sollevatore attivo elettrico, rifacimento impianto di illuminazione a LED interna ed esterna, opere di efficientamento elettrico ed energetico (e relative consulenze), rifacimento impianti di prevenzione antilegionella casa Frera e casa Pluda, ripristino utilizzo vasca di raccolta acqua bianche; realizzate inoltre le mappature degli impianti elettrico, idraulico e fognario che risultavano assenti.



Sempre con l'obiettivo di mantenere la struttura efficiente e idonea a fornire i servizi alle migliori condizioni, nel periodo di riferimento sono state realizzate importanti opere di manutenzione ordinaria del fabbricato che contabilmente non figurano come investimenti ma che hanno rappresentato opere ugualmente impegnative, sia

Progetto già pianificato e concepito, ma non ancora realizzato, è il Fotovoltaico, in risposta alla necessità di parziale autonomia energetica (37,4%) di cui l'Ente ha bisogno per garantire a pieno le attività quotidianamente erogate. La realizzazione degli investimenti è in parte finanziata attraverso le somme raccolte a titolo

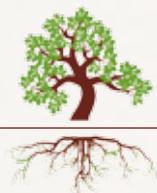


dal punto di vista economico che operativo. Basti pensare alle opere di tinteggiatura interna dell'intera struttura, basate sulla metodica della cromoterapia, alla sostituzione dei linoleum nei nuclei verde e azzurro, palestra e magazzino, eseguite nel 2016.

Da ultimo il Giardino Sensoriale che si sta realizzando in queste settimane.

di liberalità, che sono il frutto della generosità incondizionata dei benefattori che da sempre supportano il Pio Ricovero. Nella tabella che segue riportiamo le somme impiegate per nuovi investimenti nel periodo dal 2014 al 2018 confrontate con i risultati della raccolta fondi.

Dalla tabella si evince che il costo totale degli investimenti per interventi realizzati nel



quinquennio ammonta a oltre € 500.000,00 e che la raccolta fondi è stata di notevole supporto. Si può anche riscontrare che, nonostante negli ultimi due anni (2017 e 2018) quest'ultima abbia subito una contrazione, il Pio Ricovero non ha comunque rinunciato ad investire nel miglioramento della struttura.

DONAZIONI e INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017	2018
Donazioni e raccolta fondi	€ 54.819,82	€ 85.114,78	€ 110.133,57	€ 38.854,48	€ 35.101,82
Investimenti	€ 91.697,20	€ 124.930,06	€ 95.546,97	€ 114.965,12	€ 103.101,03



VALORE ECONOMICO GENERATO

Il valore economico generato dalla Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro può essere scomposto in varie sottocategorie:

I ricavi istituzionali derivanti dalle attività tipiche (rette e contributi regionali).

I ricavi accessori derivanti da attività accessorie e di supporto all'attività istituzionale.

I ricavi da raccolta fondi (elargizioni, donazioni, lasciti).

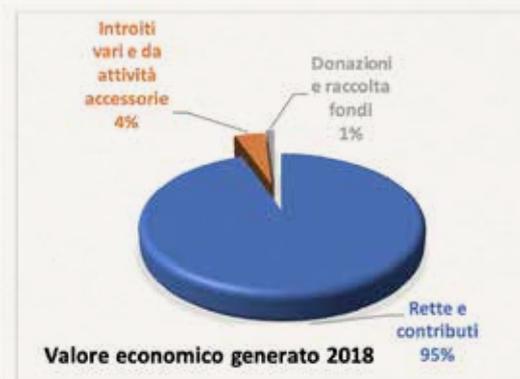
La prima categoria rappresenta i ricavi di natura corrispettiva, ossia la quantificazione in termini economici dei servizi resi nell'ambito dell'attività istituzionale.

La seconda categoria rappresenta i ricavi di tutte quelle attività marginali che consentono di creare valore aggiuntivo a ulteriore supporto del miglioramento dei servizi della Fondazione. Sono altresì comprese le entrate straordinarie e le rettifiche contabili derivanti dallo svincolo di fondi in prece-



denza accantonati.

La terza categoria rappresenta la voce più aleatoria in quanto esclusivamente dovuta alla generosità dei benefattori che supportano con il loro aiuto spontaneo e incondizionato il Pio Ricovero. In tale ambito le risorse raccolte vengono solitamente impiegate per la realizzazione diretta di progetti, di investimenti o di servizi aggiuntivi a favore degli ospiti, al fine di aderire pienamente alle intenzioni dei donatori.



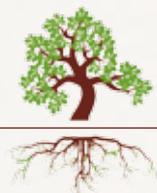
Valore economico generato	2014	2015	2016	2017	2018
Rette e contributi	€ 2.821.797,50	€ 2.951.542,53	€ 3.439.081,59	€ 3.206.803,20	€ 3.200.376,92
Introiti vari e da attività accessorie	€ 57.788,62	€ 39.201,06	€ 42.993,27	€ 78.172,21	€ 143.507,48
Donazioni e raccolta fondi	€ 54.819,82	€ 85.114,78	€ 110.133,57	€ 38.854,48	€ 35.101,82
Totale generato	€ 2.934.405,94	€ 3.075.858,37	€ 3.592.208,43	€ 3.323.829,89	€ 3.378.986,22

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

Il valore economico distribuito non è altro che la ricchezza che la Fondazione ha saputo elargire ai soggetti che hanno contribuito alla realizzazione e all'erogazione dei servizi di utilità sociale secondo le finalità statutarie.

Grazie ai contributi sanitari regionali essa ha innanzitutto consentito a molti utenti di accedere ai servizi della RSA e del CDI a prezzi calmierati e inferiori ai costi effettivi.

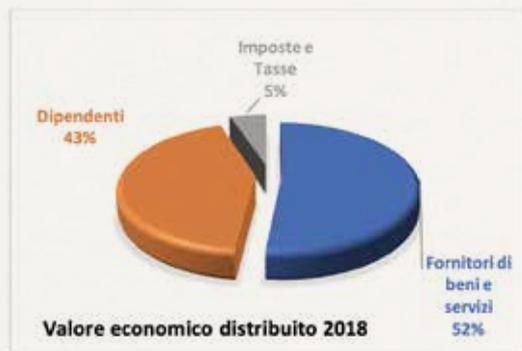
Inoltre, gli introiti conseguiti sono andati a beneficio degli operatori (dipendenti, fornitori di beni, prestatori di servizi, ecc..) che sono entrati, ognuno a modo proprio, in relazione con l'ente, al fine della realizzazione degli scopi istituzionali. In ultimo la Pubblica Amministrazione, in particolare l'Amministrazione Finanziaria ha beneficiato dei costi fiscali che nell'esercizio della propria attività sono stati sopportati dall'ente. Facciamo in particolare riferimento all'IVA indetraibile sugli acqui-



sti di beni e servizi che si è riversata a favore dello Stato. Altre risorse infine sono andate a favore dell'Ente stesso a titolo di autofinanziamento. Parliamo ad esempio degli ammortamenti e degli accantonamenti.

La tabella che segue esprime come si è distribuito tale valore tra i principali beneficiari, ossia i fornitori di beni e servizi, il personale e lo Stato:

Valore economico distribuito	2014	2015	2016	2017	2018
Fornitori di beni e servizi	€ 1.328.080,47	€ 1.467.373,55	€ 1.992.284,48	€ 1.589.181,00	€ 1.546.521,09
Dipendenti	€ 1.353.010,00	€ 1.345.420,00	€ 1.352.371,00	€ 1.357.701,00	€ 1.284.572,00
Imposte e Tasse	€ 135.084,53	€ 152.550,45	€ 171.496,52	€ 153.135,00	€ 153.170,91
Totale distribuito	€ 2.816.175,00	€ 2.965.344,00	€ 3.516.152,00	€ 3.100.017,00	€ 2.984.264,00



CONCLUSIONI

Il quadro generale fornito dalla dimensione economica dell'Ente esprime una gestione dinamica e orientata al costante miglioramento dei servizi, in grado di sfruttare al meglio le sinergie che in questi anni si sono instaurate con i soggetti che a vario titolo si sono relazionati con il Pio Ricovero.

Customer Satisfaction utenti, ospiti, parenti



La qualità del lavoro in campo sociosanitario è un obiettivo irrinunciabile e un'opportunità di azione rilevante non solo per gli utenti dei servizi, i quali spesso appartengono a fasce deboli della popolazione, ma anche per gli operatori e i professionisti coinvolti nei percorsi e attivatori della rete assistenziale. Queste dimensioni sono richiamate ai giudizi degli utenti e dei familiari, interpellati tramite strumenti e procedure definiti in modo partecipato. L'analisi dei dati raccolti, i suggerimenti e le annotazioni che i rapporti di ricerca evidenziano, spingono da un lato a maturare una visione capace di far emergere la ricchezza e complessità dei servizi, e dall'altro tracce dei possibili cambiamenti dal punto di vista dei bisogni degli utenti.

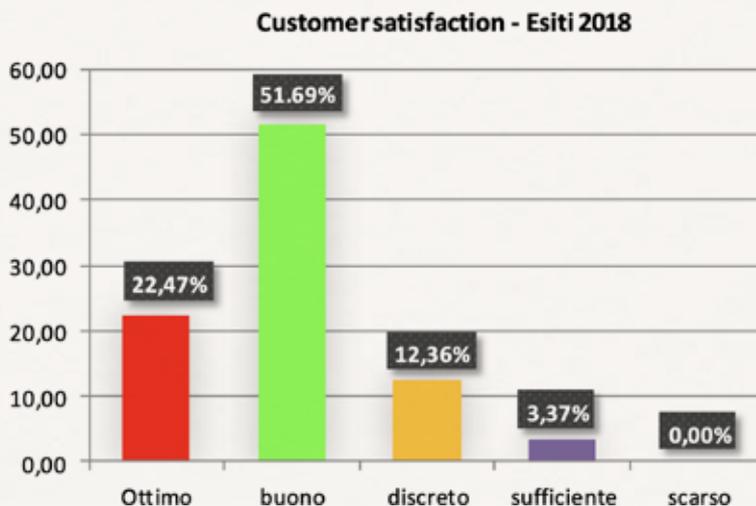
PANORAMICA GENERALE DELLE VALUTAZIONI ESPRESSE

Il riscontro del gradimento e dei servizi offerti nell'ultimo quinquennio dalla struttura è molto positivo. I valori

raccolti rappresentano un grado di soddisfazione OTTIMO e BUONO per un minimo dell'80% in tutti gli ambiti valutati, toccando il 95% del totale dei residenti.

Cortesìa, disponibilità e professionalità del personale, accoglienza, assistenza infermieristica, comportamento del personale, igiene dell'ambiente, qualità del servizio alberghiero, rispetto della privacy sono alcuni degli indicatori analizzati. I dati raccolti evidenziano un andamento percepito come ottimale dalla maggioranza degli utenti, senza trascurare alcune criticità riguardanti aspetti soggettivi dove entrano in gioco dinamiche relazionali e affettive.

Nonostante i contenuti soggettivi espressi, le opinioni degli utenti vanno prese in grande considerazione e bisogna approfondire i campi che sono risultati SUFFICIENTI E DISCRETI in chiave di migliorarsi per ottenere un servizio ancor più ottimale.





Attività RSA

PIO RICOVERO, UN MONDO DI SERVIZI NON SOLO PER GLI OSPITI

La Fondazione “Pio Ricovero Inabili al Lavoro ONLUS” deriva dall'ex IPAB omonima, che in virtù della L.R. 1/2003, si è privatizzata mediante costituzione formale ex D.G.R. Regione Lombardia n. VII/16786 del 19.03.2004. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco per un quinquennio, ad eccezione del parroco pro-tempore di Castenedolo che ne fa parte di diritto. Il C.d.A. guida e controlla l'attività della Fondazione che, secondo una tradizione consolidata nella storia centenaria del Pio Ricovero Inabili al Lavoro continua a prestare la sua opera per una fascia di popolazione tra le più fragili, quella degli anziani non autosufficienti, con priorità per i residenti nel paese e del territorio circostante, in primis dei 13 comuni appartenenti al distretto ASST Brescia Est-Hinterland: Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio.

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

La Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro Onlus di Castenedolo è stata costituita con lo scopo di offrire alla popolazione anziana del bacino di Brescia Est una rete di servizi di assistenza socio-sanitaria per persone in stato di

completa, parziale o temporanea non autosufficienza psico-fisica, sociale o a rischio di emarginazione. Tenuto conto degli statuti fondativi dell'Ente, trovano particolare considerazione i bisogni sommersi di persone in stato di sopravvenuta indigenza, aggravata dalla perdita della salute e dalla circostanza della solitudine.

I principi e i valori che ispirano i programmi e l'attività complessiva della Fondazione fanno riferimento all'uguaglianza e all'imparzialità nell'erogazione dei servizi, alla continuità e regolarità delle prestazioni, senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.

Elenchiamo le attività istituzionali del Pio Ricovero:

- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), accreditata presso la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia per 67 posti letto, autorizzata al funzionamento per complessivi 79 posti letto, di cui 12 destinati ai ricoveri di Sollievo;
- Centro Diurno Integrato (CDI), in grado di ospitare 15 anziani al giorno, aperto tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00;
- Due minialloggi per persone anziane autosufficienti;
- Servizio di fisioterapia per utenti esterni in regime non convenzionato con Servizio Sanitario Nazionale.



• Servizio di RSA Aperta previsto dalla D.G.R. 7769 del 2018.

Nel corso degli anni, dei decenni, le attività all'interno della Residenza Sanitaria Assistenziale sono andate affinandosi, diventando più efficienti ed efficaci, per garantire assistenza, vicinanza e serenità ai tanti ospiti.

LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)

Oggi la nostra RSA può contare su 79 posti letto, di cui 67 in regime di accreditamento e contrattualizzati con Regione Lombardia. Altri 12 sono in regime di solvenza, destinati ai ricoveri di Sollievo (cioè a carattere temporaneo).

Casa Frera è lo stabile che accoglie più ospiti: nel nucleo verde al 1° piano sono presenti 24 posti letto, di cui 4 destinati ai ricoveri di sollievo, mentre nel nucleo azzurro al 2° piano ci sono altri 25 posti letto.

Casa Pluda, invece, è composta da un nucleo giallo al 1° piano con 22 posti letto, mentre al 2° piano c'è il reparto di Sollievo che ospita fino a 8 posti letto. I servizi oggi offerti, compresi nella retta di degenza che è fra le più basse di tutta la Regione Lombardia, sono a carattere sanitario (servizio medico, specialistico, infermieristico, fisioterapico), socio-assistenziale (servizio psicologico, educativo-animativo e di cura all'ospite) e alberghiero (ristorazione, pulizie, lavanderia, parrucchiere, callista).





IL CENTRO DIURNO INTEGRATO

All'interno della Residenza da quasi vent'anni è presente anche un Centro Diurno Integrato. Aperto dal lunedì alla domenica dalle 8 alle 20, compresi i festivi, il C.D.I. del Pio Ricovero è in grado di ospitare 15 anziani al giorno in regime di semiresidenzialità. Si trova al piano terra di Casa Frera ed i locali ad uso esclusivo del servizio consistono nella sala da pranzo, nel locale di riposo, nel bagno assistito. Condivide invece con la RSA il salone polifunzionale e la palestra di fisioterapia, ambienti sempre collocati a piano terra di Casa Frera. Il Centro offre un'accoglienza diurna a chi è già assistito per vari

motivi al proprio domicilio e per il quale è importante riuscire a mantenere il contatto con il proprio ambiente familiare. Per questo le modalità di fruizione del servizio possono essere diversificate a seconda dei bisogni dell'utente, che può scegliere di frequentare tutta la settimana o solo alcuni giorni, per tutta la giornata oppure solo in fasce orarie particolari. Anche gli utenti del Centro Diurno possono usufruire dell'assistenza medica e infermieristica presente nella Residenza, hanno accesso ai servizi fisioterapici, partecipano ai programmi dell'animazione e sono assistiti da personale socio-sanitario a loro espressamente dedicato.





MINIALLOGGI

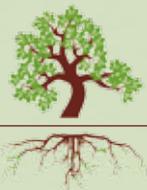
La struttura è dotata anche di due Minialloggi sociali a cui si può accedere in modo indipendente. Composti da un vano soggiorno con cucina, camera da letto e bagno privato; sono destinati ad anziani soli con una limitata autonomia e bisognosi di un'assistenza più stabile e continuativa. Anche gli utenti dei Minialloggi possono accedere ai servizi della Residenza come ristorazione, lavanderia, interventi medici, servizi infermieristici e socio-assistenziali.



FISIOTERAPIA E GINNASTICA DOLCE PER UTENTI ESTERNI

Il Pio Ricovero mette a disposizione degli utenti esterni, di qualsiasi fascia d'età, la palestra e l'ambulatorio al piano terra di Casa Frera per corsi di ginnastica dolce e per ricevere prestazioni di fisioterapia riabilitativa. Il servizio è aperto a tutti ma con precedenza per i residenti nel Comune di Castenedolo che necessitino di prestazioni sia individuali che collettive. Le attività vengono svolte da personale con qualifica di terapeuta della riabilitazione, che opera nell'ente attraverso un contratto di appalto con la Cooperativa La Cura di Brescia. Gli utenti, per accedere al servizio di fisioterapia, devono presentare la richiesta rilasciata da un medico fisiatra, ortopedico o da un neurologo. Non si accettano prescrizioni rilasciate dal proprio medico di famiglia. Sul sito dell'ente (www.pioricovero.it) è possibile visionare l'elenco completo delle prestazioni erogate e dei trattamenti effettuati con macchine elettromedicali nell'attiguo ambulatorio. Si ricorda che, in questo caso, i servizi erogati non sono in regime di convenzione con Regione Lombardia, quindi l'utente che ne fa richiesta deve sostenere l'intero costo.





Momenti di vita







Risorse umane

La Fondazione rammenta continuamente al proprio staff la finalità trasversale di ogni politica di ospitalità: lavoriamo per la vita e la felicità delle persone pur consapevoli di ospitarle nel tratto finale della loro esistenza. Si impone, quindi, prioritaria l'azione per restituire e conservare alla persona anziana e ammalata tutta la sua dignità, in atteggiamento di grande rispetto e di aperta accoglienza.

Una Fondazione la cui mission è l'erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali alle persone in condizioni di fragilità non può non considerare patrimonio inestimabile l'insieme delle persone che la animano siano essi destinatari o produttori di servizi. Nelle pagine di questo Bilancio Sociale sono analizzate e riportate molte e dettagliate informazioni ed è pertanto doveroso dedicare una sezione alle Risorse Umane, alle persone, alle donne e agli uomini, che con il proprio lavoro trasformano ogni giorno in gesti concreti le decisioni dell'Amministrazione, danno valore alle indicazioni della Direzione e pongono in essere, qualitativamente e quantitativamente, tutti gli interventi e le prestazioni indicate nella Carta dei Servizi.

La Fondazione assume anche dal punto di vista occupazionale un ruolo da protagonista nel tessuto economico locale offrendo un lavoro stabile a 45 persone (soprattutto donne) e coinvolgendo molte altre persone anche attraverso i vari appalti e contratti per le forniture di beni e servizi. Si tratta in particolare di figure profes-

sionali che operano nell'ambito dei servizi alla persona, sociali, assistenziali e sanitarie. Per i profili professionali più tecnico-amministrativi lavorare in Fondazione può essere un'occasione speciale per interpretare il proprio ruolo in una dimensione particolare in cui l'attenzione alla persona è sempre presente in ogni azione e decisione, anche in quelle che paiono essere puramente burocratiche.

Politiche aziendali per il benessere organizzativo dei dipendenti

Le politiche aziendali della Fondazione tendono a favorire la crescita del personale e la conciliazione del tempo necessario alle proprie necessità familiari:

- Utilizzo di una turnazione di lavoro nei reparti che cerca di garantire la conciliazione del tempo lavoro-famiglia.
- Introduzione di un sistema di reperibilità programmata che permette la copertura di assenze improvvise garantendo la tranquillità del personale a riposo.
- Garanzia riservata al personale di assistenza di effettuare cambi di turno/riposo con i colleghi.
- Gestione di casistiche di grave disagio familiare mediante l'attivazione di misure straordinarie volte a favorire una distribuzione dell'orario di lavoro vicina alle esigenze presentate.

Da ricordare anche il Contratto Integrativo Aziendale firmato nel 2018; il dialogo con le Organizzazioni Sindacali di categoria, in essere



da anni, è impostato con criteri di trasparenza e correttezza.

Il coinvolgimento dei dipendenti nella normale gestione organizzativa viene favorito mediante comunicazioni formali, costituzione di gruppi di lavoro e indagini conoscitive volte anche a raccogliere sollecitazioni e idee.



Formazione del personale

La Fondazione considera la formazione del personale elemento strategico per aumentare le competenze dei dipendenti e dei collaboratori e migliorare i risultati del servizio agli ospiti. Il criterio che ispira e guida la nostra Fondazione che eroga assistenza sanitaria, assistenza sociale e socio-sanitaria, con criteri di qualità avanzati e in continua evoluzione, è l'apprendimento organizzativo, in forza del quale un'organizzazione cresce, si sviluppa e si rinnova contestualmente con la formazione continua dei suoi addetti, e viceversa.

Ciò significa che il Piano Formativo Aziendale è strettamente correlato con l'evoluzione dei profili professionali e delle competenze degli addetti in funzione dello sviluppo assistenziale, tecnologico, organizzativo della Fondazione. Procedure e protocolli operativi rimarcano l'esigenza di formazione specifica ed aggiornamento continuo, oltre che la loro diffusione a tutti i dipendenti e una formazione ad hoc, in ottemperanza alla normativa cogente, non ultima la D.G.R. 2569 del 31/10/2014.

L'obiettivo del Piano di Formazione Aziendale è quello di soddisfare tutte le finalità della Fondazione, in coerenza con il Piano Sanitario Nazionale e Regionale e con l'Accordo Stato-Regioni in materia di Formazione Obbligatoria. Risulta continua la pianificazione di iniziative correlate alla sicurezza nei luoghi di lavoro, pri-

mo soccorso e antiincendio, accanto a una serie di interventi riconducibili all'ambito della formazione professionalizzante: corsi di carattere psicogeriatrico, corsi per gli impiegati amministrativi, corsi per il trattamento di alimenti, per la privacy e la responsabilità amministrativa. "Flessibilità" diventa la parola chiave della formazione ed è, in questo ambito, sinonimo di attività: per aumentare la motivazione e per facilitare l'apprendimento attivo ed esperienziale. L'adesione al Fondo Paritetico Interprofessionale, scelto tra i più rispondenti alle nostre prerogative formative, capace di finanziare le iniziative costruite in casa, a misura del nostro personale, ci permette di garantire la costante e permanente professionalità di ogni operatore socioassistenziale e sanitario.







Approccio capacitante

L'APPROCCIO CAPACITANTE CHE MOLTIPLICA LE IDENTITÀ DELLA PERSONA

Nel 2015 il Pio Ricovero ha iniziato un percorso di Formazione Capacitante rivolto sia al personale interno, sia ad alcuni famigliari di ospiti della struttura. Il percorso, che non si esaurisce, ma continua il suo lavoro lento e costante di cambiamento, vuole scardinare il paradigma che guarda all'anziano malato a partire dal suo deficit e non dalla totalità della sua persona. Considerare l'anziano a partire dalla sua malattia, dai sintomi che manifesta, significa avere uno sguardo parziale sulla persona che non la aiuta a favorire la sua naturale o residua resilienza. L'approccio capacitante, di cui il nostro Responsabile Sanitario dottor Angelo Forti è diventato formatore riconosciuto insieme con la nostra psicologa e psicoterapeuta Emanuela Botticchio, è teso ad affrontare il tema della fragilità e della demenza partendo non dalla patologia degenerativa ma dalla persona. Si passa così dal considerare l'anziano come “monoidentità” malata, a vederlo invece nelle sue “identità molteplici” che però solo un curante attento e preparato può cogliere e restituire a chi gli sta davanti. In queste identità molteplici, infatti, risiedono non solo le capacità residue e resilienti dell'anziano fragile, ma anche le sue possibilità, presenti e future. Questo tipo di approccio, particolarmente impegnativo per il personale che decide di adottarlo, richiede un allenamento duraturo

perché non basta avere scelto e deciso di “essere capacitanti”, anche con la massima adesione a questo modello, per riuscire ad esserlo davvero sempre, soprattutto in situazioni di forte stress. Solo l'esperienza sostenuta da una formazione continua può gradualmente fornire gli strumenti adeguati per superare situazioni quotidiane di difficile gestione, come ad esempio crisi di agitazione psicomotoria, oppositività, richieste reiterate e impossibili da soddisfare. Per non scoraggiarsi, ma procedere con soddisfazione di entrambi, operatore e anziano, occorre avere alle proprie spalle una formazione costante. Solo così si è in grado, ad esempio al di là dell'agitazione psicomotoria espressa dalla monoidentità malata di un anziano signore, di ricercare in lui altre identità sane e su queste fare leva. *“Auspico che questo nostro cammino, che prevederà ancora momenti formativi dedicati, possa realizzare anche progetti specifici di buone pratiche: innanzitutto il Progetto Incontro, ma anche il Progetto Risveglio Naturale e il Progetto Accoglienza”*, ha scritto il dottor Angelo Forti in una nota. *“Sono progetti che, a fronte di un necessario investimento, andranno a implementare l'estensione delle*





buone pratiche assistenziali, radicandole sempre più nella cultura e nell'identità della nostra casa di riposo” ha concluso.

Grazie a questo approccio, all'interesse e all'impegno mostrato dagli operatori, la RSA può con consapevolezza incrementare il proprio ruolo di garante dell'identità e della dignità delle persone fragili di cui si occupa.

FORMAZIONE ANCHE PER I FAMIGLIARI

L'approccio capacitante è stato esteso anche ad un gruppo di famigliari che la scorsa primavera ha partecipato ad alcuni incontri di formazione centrati sul tema della parola. Il gruppo, de-

nominato ABC, è un gruppo di auto aiuto che propone un cammino di condivisione, aiuto e cambiamento. Obiettivi degli incontri sono: fornire al famigliare gli strumenti per diventare un curante più esperto nell'uso della parola in modo da proseguire il dialogo anche nella malattia, promuovere la felicità possibile sostenendo il caregiver nel focalizzare l'attenzione sulle capacità del malato e su quello che riesce ancora a fare, rafforzare la consapevolezza del famigliare di essere competente nel prendersi cura del proprio caro, rompere l'isolamento a cui il caregiver spesso va incontro e far riemergere le molteplici identità del famigliare e dell'ammalato.



RSA Aperta, andiamo incontro a chi è più fragile

Nel 2015 abbiamo aderito al progetto regionale Rsa Aperta in collaborazione con la Cooperativa Sociale La Rondine. Rsa Aperta significa una Residenza Sanitaria Assistenziale che si apre al territorio con una doppia valenza: un ente che porta i suoi servizi al domicilio dell'utente, e un utente che a sua volta – pur senza accedere ai servizi residenziali tipici - può recarsi in Rsa per usufruire di alcune prestazioni.

È un progetto di cui andiamo particolarmente orgogliosi perché ha permesso, in qualche modo, di portare l'ente e i suoi servizi direttamente nelle case di Castenedolo, e non solo. Questo progetto, sempre più apprezzato nel corso degli anni, è nato per effettuare prestazioni gratuite – perché interamente a carico del Fondo Sanitario Regionale – direttamente al domicilio degli utenti più fragili. Possono accedervi, infatti, persone con demenza certificata oppure anziani non autosufficienti con più di 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100% anche senza accompagnamento.

Grazie a questo servizio, possia-



PIO RICOVERO Inabili al Lavoro Onlus, in collaborazione con Cooperativa Sociale La Rondine garantisce prestazioni socio sanitarie domiciliari gratuite a carico del Fondo Sanitario Regionale (DGR 7769/2018 Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili)

- Per persone con demenza certificata.
- Per anziani non autosufficienti dai 75 anni in su, riconosciuti invalidi civili al 100% anche senza accompagnamento.

PIO RICOVERO Inabili al Lavoro Onlus
Via Pluda, 10 - 25014 Castenedolo (BS)
Tel: **030 2731184** - Fax: 030 2131292
ufficio.ospiti@pioricovero.it

PRESTAZIONI

- Integrazione assistenza domiciliare (Asa, Oss)
- Sostegno e interventi psicologici e cognitivi (Psicologo)
- Sostegno e interventi educativi (Educatore)
- Interventi di fisioterapia (Fisioterapista)
- Interventi di nursing (Infermiere)

COME ACCEDERE

I familiari contattano RSA PIO RICOVERO Inabili al Lavoro Onlus, che verifica i requisiti di accesso. La RSA effettua la valutazione multidimensionale a domicilio e attiva gli interventi insieme alla Cooperativa La Rondine.

Società Cooperativa Sociale Onlus LA RONDINE
Via Mazzini, 85 - Molinetto di Mazzano (BS)
Tel: **030 2629716** - Fax: 030 2121073
segreteria@larondinecoop.it



Caffè Alzheimer è un servizio promosso dalla **Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro** e della **Cooperativa Sociale La Rondine** in collaborazione con il Comune di Castenedolo.

- Ad ogni incontro saranno presenti professionisti (educatori, psicologi, operatori sanitari) per:
- informare, formare e addestrare i familiari sugli aspetti medici, psicosociali e assistenziali della demenza;
 - dare sostegno e facilitare nel processo di accettazione e consapevolezza della malattia;
 - fornire ai familiari e ai loro cari uno spazio in cui condividere fatiche e gioie;
 - incentivare la socializzazione tra persone coinvolte nello stesso problema;
 - favorire la loro partecipazione ad attività e laboratori;
 - assaporare il piacere di un pomeriggio in compagnia, sorseggiando un caffè fra i ricordi e le esperienze.

OGNI LUNEDÌ dalle 15.00 alle 17.00 presso Palazzo Frera
via Matteotti n° 9 - Castenedolo (BS).
L'accesso al servizio è libero e gratuito.

Per informazioni: Pio Ricovero Inabili al Lavoro Onlus: 030 27.31.184
oppure Cooperativa Sociale La Rondine: 030 26.29.716

mo offrire un'integrazione all'assistenza domiciliare (con personale ASS o OSS), sostegno e interventi psicologici e cognitivi rivolti anche ai familiari grazie alla consulenza di uno psicologo, interventi di addestramento, stimolazione e mantenimento cognitivo, sensoriale e motorio con educatori, terapisti occupazionali, fisioterapisti e infermieri, sostegno e interventi educativi, di fisioterapia o di nursing. Lo scopo della misura, attraverso interventi qualificati, è quello di sostenere il mantenimento delle capacità residue delle persone beneficiarie e rallentare, dove possibile, il decadimento delle diverse funzioni, evitando o ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura. In quattro anni, grazie a questo servizio, abbiamo assistito al proprio domicilio oltre 600 persone: erano 58 nel 2015, sono diventate 155 l'anno scorso e sono in aumento nell'anno in corso, segno che si tratta di un intervento particolarmente gradito e utile all'utente ma anche alla famiglia che può beneficiare di maggior assistenza e sollievo.



Progetti del Pio Ricovero per la Comunità

Siamo portati a pensare che il Pio Ricovero nell'adattarsi alla società in continuo mutamento debba favorire la crescita della comunità dentro cui è inserito e partecipare attivamente alla sua costruzione e al suo sviluppo.

Numerose le iniziative canore tra le quali, degne di nota l'omaggio ad Adelina Romano, composito soprano, cui abbiamo dedicato un emozionante e commosso concerto di arie verdiane, interpretato dal Coro Lirico Sereno

L'incontro con Alberto Zacchi il 29 maggio 2018, per presentare *Dòe*, una raccolta di poesie dedicate a coloro che soffrono di Alzheimer; un libro dedicato a tutti quelli che assistono coloro che soffrono di questa malattia. La presenza di Renzo Rozzini, che ne ha curato la prefazione, per scoprire come l'occhio del malato osserva tutto e tutti coloro che gli stanno accanto, emozioni, sensazioni, ricordi.

Una serata, 6 giugno 2018, spesa per comprendere, da parole competenti, i meccanismi delle Disposizioni Anticipate di Trattamento, grazie agli autorevoli interventi di don Gianluca Mangeri, dell'Avvocato Simona Cacace e del Notaio Francesca Lombardi.

La Scuola di Assistenza Familiare, dal 20 novembre al 11 dicembre, un percorso di formazione per chi assiste familiari con demenza a domicilio: rivolta a coniugi, figli, fratelli, vicini, badanti... di persone anziane e disabili. L'obiettivo è far aumentare le conoscenze e la consapevolezza nell'assistenza del proprio caro attra-

verso momenti di condivisione fra persone che vivono le stesse problematiche. Insieme all'Amministrazione Comunale di Castenedolo e alla Cooperativa La Rondine, Oltre la memoria, ci ha condotto, in quattro serate, a concretizzare sostegno a chi assiste a domicilio persone non autosufficienti, trasmettendo indicazioni di comportamento e chiari punti di riferimento, oltre a sensibilità, fiducia e predisposizione al dialogo e alla relazione.

Dal gennaio 2019 abbiamo sperimentato un'esperienza di continuità che si è concretizzata nel Caffè Alzheimer: la giusta pausa per chi assiste familiari con demenza; un luogo accogliente dove gli anziani affetti da demenza possono incontrarsi, anche con familiari e badanti, confrontando le esperienze, facendo amicizia, chiacchierando davanti a un caffè o un tè con biscotti. L'avvio ufficiale in un incontro con Marco Trabucchi, Stefano Boffelli e Nicola Berruti del Gruppo di Ricerca Geriatrica e le testimonianze di operatori che lavorano in altri Caffè Alzheimer già avviati. La disponibilità del Comune ad aprire i locali di Palazzo Frera ogni lunedì, dalle 15.00 alle 17.00, e la conduzione del servizio, completamente gratuito, affidata alla Cooperativa La Rondine e a professionisti del Pio Ricovero.

Pio Ricovero
Inabili al Lavoro Onlus
presenta:

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 ore 20.30

Le Disposizioni Anticipate di Trattamento

TESTAMENTO BIOLOGICO

presso il Giardino del Pio Ricovero a Castenedolo

Intervengono:

Dott. Gianluca Mangeri (Direttore Ufficio per le Sezioni Giuridiche di Brescia)
Dott.ssa Francesca Lombardi (Tavolo di Brescia)
Avv. Silvana Caracci (Direttore Dipartimento di Giurisprudenza UNIBG)

"Tutelare il diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione della persona"



Pio Ricovero
Inabili al Lavoro Onlus
presenta:

Dóe

di Alberto Zacchi

Libro di Poesie dedicate all'Alzheimer

MARTEDÌ 29 MAGGIO
Ore 20.30
Presso la Sala Civica dei Discipuli a Castenedolo

Intervengono:
L'autore Alberto Zacchi
La dot.ssa Emanuela Battocchio
Il dott. Renzo Roszini

Voce recitante:
Alberto Zacchi

Accompagnamento musicale a cura del gruppo M3G2

Ingresso libero



Pio Ricovero
Inabili al Lavoro Onlus
presenta:

Oltre la Memoria

Scuola di Assistenza Familiare

LA PERSONA CON DEMENZA ASPETTI TEORICI E PRATICI

Il percorso è rivolto sia a chi assiste familiari con demenza sia a chi semplicemente interessato ad approfondire il tema.

Per aumentare la conoscenza e la consapevolezza nell'assistenza del proprio caro attraverso momenti di confronto fra persone che vivono la stessa problematica.

14 incontri si svolgeranno a partire da Martedì 20 Novembre 2018 presso la SALA RIUNIONI del Palazzo Frera (Via Matteotti n°9 Castenedolo BS)

Le adesioni vanno presentate entro **MARTEDÌ 20 NOVEMBRE 2018** con la possibilità di iscriversi durante il primo incontro.

L'iscrizione può essere anche presso la sede del Pio Ricovero Inabili al Lavoro Onlus a Castenedolo al numero 030.271196.

PIO RICOVERO Inabili al Lavoro Onlus
Via Po, 20 - 25124 Castenedolo (BS) - Tel. 030.271194 - www.pioricovero.org



La Rondine

Caffè ALZHEIMER

La giusta pausa per chi assiste familiari con demenza

11 MARZO 2019 ORE 20.30
Presso la Sala Civica dei Discipuli (Via Matteotti 99 - Castenedolo BS)

Saluti
Gianlucca Gatti (Direttore di Castenedolo)
Giuseppe Pedroni (Presidente del Pio Ricovero)

Introduzione
Letture di una poesia tratta dal libro "Dóe" dell'autore Alberto Zacchi

Le cure per le demenze ed il ruolo del Caffè Alzheimer
Mario Taddeucci (Gruppo di Ricerca Geriatrica)

Conclusioni: Stefano Boffelli
ed accompagnamento musicale

Il Caffè Alzheimer della Lombardia Orientale: programmi e risultati
Nicola Benati (Gruppo di Ricerca Geriatrica)

Le attività con i pazienti e i familiari
Laura Bani (Caffè Alzheimer di Luzzo di C.C. - Compagnie La Rondine)

Difficoltà e successi nella strutturazione di un nuovo Caffè
Maurizio Vecchio e Federica Marini (Korona RSA Sottile)

PIO RICOVERO Inabili al Lavoro Onlus
Via Po, 20 - 25124 Castenedolo (BS) - Tel. 030.271194 - www.pioricovero.org



Pio Ricovero
Inabili al Lavoro Onlus
presenta:

CONCERTO MUSICALE

in memoria del soprano Castenedolese

Adele Romano

in collaborazione con il **CORO LIRICO SERENO**
diretto dal Maestro Mario Marenghi

Domenica 12 Febbraio 2017
alle ore 16.00

Presso il salone polifunzionale della RSA
Tutta la cittadinanza è cordialmente invitata!





Gruppo Polifemo, una preziosa risorsa dal cuore grande

Fondata nel 1986 dall'allora presidente della Fondazione Fausto Arrigotti, l'associazione di volontari "Gruppo Polifemo" che prestano servizio al Pio Ricovero ha la propria sede all'interno della RSA. I volontari del gruppo svolgono una pluralità di azioni che li rendono ogni giorno presenza preziosa ed insostituibile, sia per la qualità e la regolarità delle prestazioni offerte, sia per l'entusiasmo e l'affetto con cui le svolgono. Tra queste c'è il servizio di trasporto ed accompagnamento degli ospiti per visite mediche o terapie attraverso il gruppo di volontari del "Servizio Kit Linea Blu", l'organizzazione e la gestione di attività ludico-ricreative e di supporto a quelle di animazione, e la collaborazione con il personale addetto all'assistenza per lo spostamento degli ospiti all'interno dei vari locali della casa di riposo.

Fra le tante attività portate a termine con passione dai volontari c'è la Festa di Prima Estate,

un piccolo miracolo che si ripete ogni anno: i lavori di allestimento iniziano ai primi di maggio e si protraggono fino ai primi giorni di giugno. Nelle due/tre settimane di festa si svolgono appuntamenti musicali e di danza, di intrattenimento, e gli stand gastronomici sono sempre attivi. Anche gli ospiti e il personale della casa di riposo partecipano a momenti a loro dedicati come la cena offerta a dipendenti e collaboratori e il "Pranzo dei Nonni" con gli ospiti, i loro parenti e gli anziani del paese che desiderano partecipare.

Ogni anno, al termine della festa, l'Associazione eroga alla Fondazione un cospicuo contributo economico a vantaggio delle iniziative di assistenza e di animazione della Casa Albergo. In occasione del trentennale del sodalizio caritativo e della Festa di Prima Estate, il rinnovato Parco del Pio Ricovero è stato intitolato ai Volontari del "Gruppo Polifemo".



La presenza silenziosa del volontariato



Nell'ultimo quinquennio si è mantenuto saldo il proficuo rapporto fra il Pio Ricovero e l'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Castenedolo per quanto riguarda l'inserimento di persone volontarie residenti, temporaneamente disoccupate o svantaggiate, che hanno dato supporto alle varie attività. Nel 2014, grazie anche ad una parziale sponsorizzazione da parte della Caritas Parrocchiale, si è arrivati a circa 600 ore per questi progetti di inserimento. Nel 2015 il Consorzio "Dignità e Lavoro" (iniziativa del Centro Servizi per il Volontariato di Brescia), per un periodo di tre mesi, ha rimborsato parte del costo di un dipendente destinato a lavori socialmente utili. Dallo stesso anno abbiamo accolto favorevolmente un susseguirsi di persone, giovani e adulti, alcuni ancora presenti, che hanno dato la loro disponibilità a svolgere nella nostra struttura attività di volontariato. Tutto questo grazie a convenzioni via via stipulate con la Caritas Diocesana, con Fondazione Museke, con il Comune di Castenedolo, con l'Azienda Speciale Consortile Brescia Est e SIL, con l'Associazione L'OASI, e rapporti individuali che hanno permesso di beneficiare di servizi a supporto dell'accompagnamento degli ospiti e dell'imboccamento ai pasti, della manutenzione delle aree verdi, del servizio guardaroba, per piccoli rammenti, per supporto alle parrucchiere, della compagnia agli ospiti nei momenti di festa o di relax, del canto e della musica, per rappresentazioni teatrali e per celebrazioni.



Dedicazione del parco ai volontari del gruppo Polifemo





Un giardino sensoriale



Stiamo lavorando per realizzare, a Casa Frera, un nuovo spazio verde che si configuri come uno spazio dei sensi (il tatto, l'olfatto e la vista), caratterizzato da zone dedicate a specifiche essenze. Ci saranno aree colorate (con piante selezionate in modo da garantire una corretta distribuzione cromatica), aree aromatiche e spazi per attività di giardinaggio dove poter manipolare fiori e ortaggi su aiuole sopraelevate ma anche aree di sosta con panchine e una fontana. La creazione di un grande gazebo, nell'area dell'attuale arena, ci permetterà di organizzare e vivere eventi e attività all'esterno. I principi fondamentali che hanno ispirato questo nostro progetto sono riassunti nella volontà di creare le condizioni per facilitare l'orientamento, aumentare la sensazione di sicurezza dei nostri ospiti agevolati dalla libertà di movimento, creare una maggiore serenità derivata dalla stimolazione sensoriale, avviare una sperimentazione terapeutica, offrire ai nostri ospiti spazi aperti da poter godere in libertà dove il movimento è senza limitazioni e dove sia possibile ripristinare un contatto con la natura, i suoi colori e profumi ricreando emozioni e memoria del proprio vissuto.



Nuovo impianto fotovoltaico



Dopo l'installazione a Casa Pluda della pompa di calore per il risparmio energetico e la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con luci a Led, a completamento del progetto "Efficientamento energetico" è stato installato un nuovo impianto fotovoltaico. Tale struttura permetterà di pro-

durare il 37,4% dell'energia elettrica di cui la nostra Casa ha bisogno, producendo quindi minor inquinamento e portando un risparmio stimato in bolletta, una volta rientrati dall'investimento, di circa 20mila euro all'anno.





Futuro...

LA NOSTRA VISIONE DEL PIO RICOVERO DEL FUTURO

Il costante allungamento dell'età vissuta è certamente motivo di speranza, ma significa anche una richiesta sempre maggiore di servizi dedicati a questa fragile fascia di età. Ne consegue che strutture come la nostra, per poter far fronte a questa emergente richiesta di nuove prestazioni mantenendo alti gli standard di qualità dei servizi offerti, si deve strutturare per dare risposte qualificate e multidisciplinari.

Il Pio Ricovero a cui pensiamo, oltre ai servizi che già eroga, dovrebbe avere le caratteristiche di una RSA aperta con ambulatori e prestazioni per utenti esterni, una residenzialità leggera per accogliere anziani ancora autosufficienti ma che necessitano di una rete di sicurezza e protezione socio-assistenziale che solo un ente come il nostro può garantire, un Centro Diurno per Alzheimer che offra a queste persone un qualificato sostegno e, nel contempo, un po' di sollievo ai famigliari che li assi-

stano e un Nucleo Solventi per una risposta anche in emergenza a tutte quelle situazioni spesso drammatiche che diversamente non troverebbero soluzione. Per poter essere all'altezza di queste sfide, il nostro progetto prevede la costruzione di un nuovo padiglione collegato a Casa Frera e una riqualificazione di Casa Pluda. Nel nuovo padiglione di Casa Frera verrà trasferito il Nucleo Giallo (22 posti letto attualmente collocato in Casa Pluda), troverà spazio il nuovo Centro Diurno Alzheimer, le nuove camere mortuarie e la zona Relax per ospiti e famigliari. Il nuovo padiglione dovrà essere costruito in modo da potersi prestare a possibili sviluppi di spazi per rispondere a future nuove necessità e richieste di ulteriori servizi. Casa Pluda, riqualificata, ospiterà (nella zona attualmente occupata dal Nucleo Giallo) 12 posti letto Sollievo, 6 nuovi posti di Solventi, il nuovo nucleo di Residenzialità Leggera con 10 posti letto (nello spazio liberato dal Nucleo Sollievo) e gli spazi riservati al nuovo servizio di RSA Aperta con ambulatori e servizi per esterni (nella zona piano terra).

NUOVO PADIGLIONE



CASA PLUDA





CASA FRERA

In Casa Frera, riorganizzata, troveranno locazione 3 nuovi posti Solventi e la disponibilità di un nuovo posto Hospice. Al termine della riqualificazione, ristrutturazione e ampliamento degli spazi così come abbiamo progettato, saremmo in grado di offrire:

- 67 posti letto di RSA
- 12 posti letto di Sollievo
- 9 posti letto di Solventi (nuovi)
- 1 posto letto Hospice (nuovo)
- 10 posti letto Residenza leggera (nuovi)
- 15 posti di Centro Diurno Integrato
- 10 posti di Centro Diurno Alzheimer (nuovi)
- RSA Aperta (nuovo)
- Ambulatori per prestazioni utenti esterni (nuovi).



Un progetto che per essere realizzato dovrà necessariamente veder coinvolti finanziariamente Enti, Istituzioni, Fondazione e Comunità in uno sforzo di lungimirante generosità.

Come aiutarci

PIO RICOVERO INABILI AL LAVORO - O.N.L.U.S.



Pio Ricovero
Inabili al Lavoro Onlus
Via Pluda, 10 - 25014 Castenedolo (BS)

5 per 1000

Nei modelli
per la Denuncia dei Redditi
**APPONI LA TUA FIRMA NELLA PRIMA
CASELLA RISERVATA ALLE ONLUS
E INDICA IL CODICE FISCALE
DEL PIO RICOVERO:**

8 0 0 1 5 0 5 0 1 7 4

Aiuterai la nostra Fondazione
a migliorare l'assistenza agli anziani
e a dotare la nostra RSA delle attrezzature
e degli ausili necessari.

Grazie

PER INFORMAZIONI:
pioricovero@intred.net
tel. 030.2731184 - fax 030.2131292

5 per 1000

Lascito testamentario

Liberalità e donazioni

Per il versamento effettuare il bonifico sul
conto corrente intestato al:

Pio Ricovero Inabili
al Lavoro O.N.L.U.S.

CODICE IBAN:

IT64Z0867654270000000404200



Markas è un'azienda a conduzione familiare, leader nei servizi di pulizia, di ristorazione collettiva e nei servizi complementari. Da quasi 30 anni opera con successo in ospedali, cliniche private, case di riposo, oltre che in scuole e in università in Italia, Austria e Romania.

Con un fatturato di gruppo di oltre 165 milioni di Euro, Markas è una realtà in continua espansione che ad oggi conta più di 6.500 collaboratori.

L'azienda è recentemente entrata a far parte della prestigiosa classifica "Best Workplaces Italia 2014" di Great Place to Work che ogni anno identifica i migliori datori di lavoro in Italia e nel mondo.



Markas Srl • Via Macello 73 • T +39 0471 307 613 • info@markas.it
I-39100 Bolzano • F +39 0471 307 699 • www.markas.it

BTL



**Banca del
Territorio Lombardo**
CREDITO COOPERATIVO



“Quest’uomo ha 80 anni e insiste ogni mattina a portare la colazione a sua moglie. Quando gli hanno chiesto: “Perché sua moglie è in un ricovero per anziani?”, lui ha risposto: “Perché ha la malattia di Alzheimer (perdita di memoria).”

Allora gli hanno chiesto: “Sua moglie si preoccuperebbe se un giorno non venisse a portarle la colazione?” e lui ha risposto: “Lei non ricorda... Non sa neanche chi sono io, sono cinque anni che non mi riconosce più.”

Sorpresi, gli hanno detto: “Che cosa meravigliosa! Ma sta ancora portando la colazione a sua moglie ogni mattina, anche se lei nemmeno la riconosce?...”

L’uomo ha sorriso, l’ha guardata negli occhi e le ha stretto la mano.

Poi ha detto: “Lei non sa chi sono io, ma io so chi è lei...”

*“Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi, i giorni si trasformano in anni.*

*Però ciò che è importante non cambia;
la tua forza e la tua convinzione non hanno età...*

... quando a causa degli anni

non potrai correre, cammina veloce.

Quando non potrai camminare veloce, cammina.

Quando non potrai camminare, usa il bastone.

Però non fermarti mai.”

(Santa Madre Teresa di Calcutta)



Via Pluda, 10 - 25014 Castenedolo - BS

Tel. 030 27.31.184 - Fax 030 21.31.292 - Mail: pioricovero@intred.it

www.pioricovero.it